

## Regione Siciliana



Assessorato Regionale dell'Economia

*Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro  
Servizio 12 – Ragioneria Centrale dell'Assessorato della Famiglia, delle  
Politiche Sociali e del Lavoro*

Prot. n. 0063614 del 27. XII 2016

Oggetto: Ipotesi di contratto collettivo decentrato FAMP 2016

Al Dipartimento Regionale della  
Famiglia e delle Politiche Sociali  
Area 1 "Coordinamento"

SEDE

Con riferimento alla Vs. nota 39903 del 20 dicembre 2016, si conferma che relativamente all'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo relativo all'anno 2016, il capitolo 212015 art. 16 presenta la necessaria copertura finanziaria

II DIRETTORE CAPO DELLA RAGIONERIA CENTRALE  
Dott.ssa Angela Antinoro

MILITA

REPUBBLICA ITALIANA  
**Regione Siciliana**



Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e  
del Lavoro

*Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche  
sociali*

*Area I "Coordinamento"*

Prot. n. 39903

Palermo, 19 DIC 2016

Oggetto Accordo di ripartizione delle risorse FAMP del 13/12/2016.



Alla Ragioneria Centrale presso l'Assessorato  
della Famiglia e delle Politiche Sociali

E, p.c.

Al Servizio IX del Dipartimento della Funzione  
Pubblica

SEDE

Si trasmette, per il seguito di competenza il verbale di contrattazione decentrata del 13.12.2016 con allegato il piano di riparto, l'ipotesi di contratto collettivo integrativo del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali nonché relazione tecnico-amministrativa relativa al FAMP 2016.

Si rimane in attesa della comunicazione riguardante la relativa copertura finanziaria.



Repubblica Italiana



**REGIONE SICILIANA**

**ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO**

**DIPARTIMENTO DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI**

Area 1/Coordinamento

Via Trinacria n. 36 – Palermo

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA TECNICO FINANZIARIA RELATIVA ALLA CONTRATTAZIONE INTERDIPARTIMENTALE INTEGRATIVA DECENTRATA DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI ANNO 2016**

Così come previsto, l'ipotesi di accordo di contratto integrativo deve essere inoltrato alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato per la verifica della compatibilità dei costi della contrattazione con i vincoli di bilancio e della certificazione degli oneri, e, analogamente, all'ARAN per le verifiche dello schema di Contratto collettivo decentrato integrativo.

La disponibilità, in termini economici sul relativo capitolo di bilancio, è stata comunicata nel mese di novembre 2016, con D.D.a firma del Sig. Ragioniere Generale n. 2128 del 25.11.2016, per un importo complessivo di pertinenza di questo Dipartimento di €. 435.126,29 a valere sul capitolo di Bilancio 212015 – art. 16 FAMP - Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali.

Il ritardo nella comunicazione delle risorse ripartite per il FAMP 2016, ha comportato analogo ritardo nella definizione delle previste procedure contrattuali.

Pertanto, soltanto in data 2.12.2016, con nota prot. n.38162, si è potuto provvedere alla convocazione delle OO.SS., per procedere alla contrattazione decentrata sulla ripartizione delle risorse FAMP (artt. 87 e 88 del contratto) di pertinenza di questo Dipartimento.

A seguito della citata riunione di contrattazione decentrata, avvenuta in data 13.12.2016, per quanto attiene al piano di riparto FAMP 2016 (Capitolo 212015) relativo al personale a tempo indeterminato in servizio al Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, le parti hanno convenuto, di destinare il 16% delle somme alla remunerazione di prestazione di lavoro straordinario, la quota dell' 76,5% alla remunerazione del piano di lavoro, dalla quale si è provveduto a dedurre, così come previsto, le indennità di cui alla tabella M del CCRL del comparto per un importo complessivo di €. 13.128,00.

Conformemente a quanto operato negli anni precedenti si è destinata una quota pari 0,1% della somma complessiva residua per la premialità di cui all'art. 94 del CCRL, per un totale di €. 870,25;

E' da precisare, altresì, che le somme complessive come sopra indicate e stabilite, trovano piena copertura finanziaria nei capitoli di bilancio – esercizio finanziario 2016 ed in percentuale le somme da destinarsi a prestazioni di lavoro straordinario sono pienamente rispettose delle previsioni contrattuali in merito.

Si resta a disposizione per quanto altro dovesse reputarsi necessario.

Palermo li 16/12/2016

IL DIRIGENTE DELL'AREA  
(Dott. Pietro Bellante)



ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE  
SOCIALI E DEL LAVORO

*Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali*

\*\*\* \*\*

Unità di staff "Programmazione e Controllo di gestione"

**DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI**

Verbale del 13.12.2016 - contrattazione decentrata art.11 CCRL. Area comparto

L'anno 2016, il giorno 13 del mese di dicembre, alle ore 16,45 in Palermo, presso i locali della Direzione del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali sito in via Trinacria n. 34/36, giusta convocazione del Dirigente Generale prot. n. 38162 del 2.12.2016 si è tenuta la contrattazione decentrata per l'area del comparto ai sensi dell'art. 11 del CCRL,

Sono presenti

Per il Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali:

- Il Dirigente Generale dott. Mario Candore
- Il Dirigente responsabile dell'Area dott. Pietro Bellante
- Il Responsabile dell'Unità di Staff dott.ssa Patrizia Lo Campo, funge da segretario la sig.ra Concetta Pappalardo;

Per le OO.SS.;

- C.G.I.L. : Campagna Franco
- SADIRS: Cumbo Luigi, Pietro Guzzo, Franco Madonia
- COBAS : Ferlito Antonino
- SIAD : Guglielmino Francesco, Marino Vittorio
- UIL F.P. : Di Marco Vincenza.

Per discutere sul seguente ordine del giorno:

- Riparto risorse FAMP anno 2016 e approvazione Piano di Lavoro secondo semestre anno 2016 e schede di valutazione;
- Varie ed eventuali

Prende la parola il Dirigente Generale Mario Candore che informa le parti di avere elaborato una proposta in merito al primo punto dell'odg, che verrà illustrata nel corso della riunione.

Il DG premette che si è attenuto alle linee guida dettate dagli organi di controllo e che è stato rispettato il tetto delle 250 ore di straordinario per dipendente, attribuito al personale del comparto in base ai principi di equità e pari opportunità.

Il DG sottolinea che le autorizzazioni di lavoro straordinario rilasciate nel 2016, si riferiscono soprattutto a particolari esigenze di servizio legate alla struttura che gestisce i Fondi Comunitari, al

Servizio n. 7 delle IIPAB, e agli autisti che si sono succeduti nel corso dell'anno e a qualche esigenza particolare che si e' prospettata .

La dottoressa Lo Campo illustra il Piano di Lavoro relativo al 2° semestre 2016, che all'unanimita' viene approvato, mettendo in evidenza che il 1° semestre già era stato approvato con precedente contrattazione. Vengono altresì approvate le schede di valutazione del comparto secondo la categoria di appartenenza.

L'Amministrazione propone il piano di ripartizione delle risorse del FAMP 2016 come di seguito illustrato:

PIANO DI RIPARTO FAMP 2016

<b>STANZIAMENTO CAP. 212015</b>				<b>435.126,29</b>
	€			435.126,29
QUOTA DA DESTINARE ALLO STRAORDINARIO (16%)	€			<b>69.620,21</b>
	€			365.506,08
<b>INDENNITA'</b>	€			<b>13.128,00</b>
	€			352.378,08
QUOTA DA DESTINARE all' art. 94 (0,2%)	€			<b>870,25</b>
QUOTA DA DESTINARE AI PIANI DI LAVORO (76,5%)	€			<b>351.507,83</b>
<b>TOTALE</b>	€			<b>435.126,29</b>

<b>INDENNITA'</b>	2016		
INDENNITA' CASSIERI E CONSEGN.	7.500,00	imp. mensile 250/125 €	
		x 5	
INDENNITA' REPERIBILITA'	5.628,00	unità	
<b>TOTALE SPESA PER INDENNITA'</b>	<b>13.128,00</b>		

Ogni eventuale economia determinatasi sulle risorse destinate alle prestazioni di lavoro straordinario ed alla remunerazione delle indennità e comunque ogni economia derivante dalla erogazione delle quote FAMP come sopra ripartite, confluirà nell'importo complessivo delle risorse destinate al Piano di Lavoro.

I sindacati approvano all'unanimità le proposte fatte dall'amministrazione che rispetto al precedente piano di riparto del 2015 , destina allo straordinario una quota del 16% del FAMP per le sopra citate motivazioni, e che comunque dovuta ad una soluzione temporanea.

Tuttavia chiedono al Dirigente Generale l'impegno a ridurre la percentuale di straordinario da prelevare a carico del FAMP per non recare nocimento al personale che per esigenze personali non può espletare lavoro straordinario. Il Dirigente Generale s'impegna a riguardo a ripristinare per il prossimo anno una quota inferiore.

Il rappresentante del SADIRS pone all'attenzione dei presenti la necessità di disciplinare l'uso del posteggio all'interno dell'edificio sede del Dipartimento. Propone di concedere anche agli impiegati la possibilità di parcheggiare.

Il rappresentante COBAS- CODIR propone di ampliare il numero dei posti auto, rimuovendo le panchine attualmente presenti e trasferendo il posteggio dei motori nello scivolo adiacente. Inoltre manifesta al DG la necessità, una volta aperta la nuova portineria, di controllare l'accesso del personale esterno che svolge attività presso il dipartimento, chiedendo l'esibizione di un documento di riconoscimento e preparando dei tesserini temporanei (badge).

Alle ore 17,00 esaurito l'argomento posto all'O.D.G. si conclude la contrattazione decentrata per la quale si redige il presente verbale che viene, redatto, letto e sottoscritto dai presenti:

Per le OO.SS.:

- C.G.I.L. : Campagna Franco
- SADIRS: Cumbo Luigi, Pietro Guzzo, Franco Madonia
- COBAS :: Ferlito
- SIAD : Guglielmino Francesco, Marino Vittorio
- UIL F.P. : Di Marco Vincenza.

Per l'amministrazione: il Dirigente Generale Dott. Mario Candore

Dott.ssa Patrizia Lo Campo

Dott. Pietro Bellante

REPUBBLICA ITALIANA  
Regione Siciliana



ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE

IPOTESI CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO  
DEL DIPARTIMENTO DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI  
ANNO 2016

Art. 1

Campo di applicazione

il presente contratto collettivo decentrato integrativo, stipulato in conformità con quanto previsto dall'art. 4, comma 4, lettera a) e dall'art. 6 del CCRL, 2002-2005, si applica al personale del comparto non dirigenziale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali.

Art. 2

Parti abilitate alla trattativa

Le parti abilitate alla trattativa sono: per l'Amministrazione, il Dirigente Generale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, per la parte sindacale i soggetti di cui all'art. 11, comma 1, del CCRI 2002-2005;

Art. 3

Durata e decorrenza

Il presente contratto ha validità fino al 31 dicembre 2016 e resta in vigore fino alla stipula del successivo contratto collettivo decentrato integrativo;

Art. 4

Obiettivi

Obiettivi del presente contratto sono:

- Regolare i sistemi di incentivazione del personale in servizio destinatario del presente contratto sulla base di obiettivi e programmi di incremento della produttività e di miglioramento della qualità del servizio;
- Definire i criteri generali delle metodologie di valutazione basate su indici e standards di valutazione;
- Pianificare l'utilizzazione e la ripartizione del F.A.M.P. finalizzate a promuovere reali e significativi miglioramenti dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi istituzionali.

Art. 5

Risorse

La quota del Fondo di Amministrazione per il miglioramento delle prestazioni, di cui all'art. 89 del vigente CCRL, annualmente assegnata al Dipartimento, costituisce fonte di finanziamento per le finalità del FAMP. Dette risorse, quantificate in complessivi €. 435.126,29 di cui al D.D. a firma del Ragioniere Generale n. 2128 del 25.11.2016 saranno utilizzate secondo il piano di riparto, allegato al verbale di contrattazione.(A)

L'erogazione degli incentivi da attribuire a livello di contrattazione per la partecipazione alla realizzazione degli obiettivi e programmi di incremento di produttività è attuata dopo la necessaria verifica del raggiungimento dei risultati;

#### Art. 6 Piano di lavoro

Il Piano di lavoro, nelle misure stabilite dall'articolo 88, comma 5 lett. e) del CCRL, 2002-2005, costituisce il documento di programmazione all'interno del quale sono state individuate tutte le attività di competenza del Dipartimento, i livelli di risultato attesi coerentemente con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili. Per l'anno 2016 il P.L., apprezzato dalle OO.SS, è stato predisposto nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 91 del vigente C.C.R.L. ed è parte integrante del presente contratto, **allegato B**;

#### Art. 7 Parametri per la partecipazione al Piano di lavoro

Le quote individuali di produttività per la partecipazione al Piano di lavoro spettano a tutto il personale in servizio e sono calcolate facendo riferimento ai parametri massimi di cui all'allegato "L" del CCRL 2002-2005. Tale compenso viene decurtato in ragione delle assenze dal servizio effettuate dal dipendente secondo quanto stabilito dal vigente C.C.R.L. e dalla l.r. n. 9 del 07/05/2015.

L'erogazione degli incentivi da attribuire avverrà in due soluzioni.

La prima quota, pari ai 9/12mi è corrisposta, a titolo di acconto e in misura fissa, al personale in servizio presso il Dipartimento, secondo le previsioni dell'art. 19 dell'accordo di cui all'art. 89, comma 3 del CCRL del Comparto non dirigenziale, datato 11 novembre 2013.

La quota da corrispondere a saldo, calcolata sull'importo destinato al Piano di Lavoro, sarà liquidata, tenendo conto della quota erogata a titolo di acconto, a seguito della valutazione finale del singolo dipendente, nonché delle assenze effettuate nel corso dell'anno, secondo le previsioni del CCRL.

Le eventuali somme disponibili registrate a seguito delle decurtazioni operate sulla base delle valutazioni individuali finali nonché le eventuali ulteriori economie, ad eccezione di quelle espressamente regolamentate all'art.92, comma 3 del CCRL, verranno ridistribuite tra il personale partecipante al Piano di Lavoro che raggiungerà la valutazione minima prevista;

#### Art. 8 Criteri per l'attribuzione dei compensi per la partecipazione al Piano di lavoro

La metodologia per la valutazione degli apporti individuali di produttività è quella già utilizzata nell'anno precedente.

La compilazione delle schede sarà effettuata da parte dei dirigenti responsabili di Area/Servizio/U.O.B., coinvolgendo in tale attività anche il soggetto valutato, il quale dovrà controfirmare la scheda per presa visione. Nel caso in cui il dipendente non dovesse condividere la valutazione espressa, lo stesso potrà sottoporre il giudizio alla Commissione di cui all'art. 107 del CCRL 2002-2005.

Dalla scheda di valutazione si dovrà desumere il livello di risultati conseguiti da parte del dipendente valutato, sulla base del quale si procederà alla determinazione del compenso definitivo da attribuire allo stesso.

La misura del compenso da erogare è così correlata all'esito della valutazione finale e all'apporto fornito dal dipendente e a tal fine si individuano tre range:

- 1° - valutazione finale con punteggio complessivo inferiore a 71 = indennità di sola partecipazione pari al 70%;
- 2° - valutazione finale con punteggio complessivo compreso tra 71 e 84 = indennità pari all'85%
- 3° - valutazione finale con punteggio complessivo compreso tra 85 e 100 = indennità pari al 100%.
- in relazione alle quali il dipendente avrà diritto alle rispettive percentuali calcolate in base al parametro massimo, contemplato per la categoria di appartenenza.

#### Art. 9 Indennità

In analogia alla scelta operata nei precedenti esercizi, per le indennità di cui all'allegato "M" del C.C.R.L., per l'anno in corso, le parti concordano che le risorse necessarie per la retribuzione delle indennità graveranno sulla quota destinata alla remunerazione per la partecipazione al Piano di Lavoro, secondo l'allegato schema di riparto, **allegato A**;

#### Art. 10 Compensi per la qualità della prestazione professionale individuale (Art. 94 CCRL)

La quota del Fondo destinata ai "compensi per la qualità della prestazione professionale individuale" ex Art. 94 CCRL, determinata dagli accantonamenti operati, nonché dalle economie degli anni precedenti, derivanti dalle assenze, sarà ripartita nel prossimo anno secondo le modalità del citato art. 94, come concordato in sede di contrattazione decentrata del 15/04/2014, i cui esiti sono stati riassunti nella circolare prot. n. 19408 del 14/05/2014;

#### Art. 11 Orario di lavoro

Restano confermate le statuizioni concernenti l'orario di lavoro, avuto riguardo, in particolare, alle materie:

- dell'orario di lavoro ordinario;
- del recupero del reddito orario;
- dei permessi;
- utilizzo credito orario;

#### Art. 12 Procedure di stipulazione

Il CCDI sarà stipulato tra le parti al termine delle seguenti procedure:

- Trasmissione dell'ipotesi di contratto entro 5 giorni dalla sua definizione all'organismo indicato dall'art. 2 del D.lgs 286/99 corredata dell'apposito schema illustrativo di riparto economico e dal verbale di accordo;
- Sottoscrizione del contratto da parte delle delegazioni trattanti trascorsi 15 giorni senza rilievo.
- Trasmissione all'Aran Sicilia entro 5 giorni dalla sottoscrizione definitiva;

#### Art. 13 Commissione paritetica per le controversie inerenti il FAMP

Ai sensi dell'art. 107 del CCRL 2002-2005, si procederà alla istituzione della Commissione paritetica, composta secondo quanto previsto dal comma 2, per la risoluzione di tutte le controversie inerenti gli accordi decentrati riguardanti l'utilizzo del FAMP.

#### Art. 14

Rinvio

Per quanto non previsto nel CCDI, si rimanda al CCRL 2002-2005 e al CCRL 2006-2009 che costituiscono fonte primaria di riferimento per la contrattazione integrativa.

Palermo,

La delegazione di parte pubblica:

Il Dirigente Generale dott. Mario Candore



Le Organizzazioni Sindacali:

C.I.S.L. - F.P.S. \_\_\_\_\_

CGIL – FP Franco Campagna \_\_\_\_\_

COBAS – Ferlito Antonino \_\_\_\_\_

S.A.D.I.R.S. - C.I.S.A.S. Madonia, Cumbo, Guzzo \_\_\_\_\_

S.I.A.D. - Guglielmino Francesco e Marino Vittorio \_\_\_\_\_

U.G.L. \_\_\_\_\_

U.I.L. – Vincenza Di Marco \_\_\_\_\_

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE



IL FUNZIONARIO  
\_\_\_\_\_